

OSSERVATORIO FINANZA AGEVOLATA

Il terzo anno di attività

A cura di Gianluca Meloni

Milano, 17 giugno 2026



LA FINANZA AGEVOLATA

UNA PREMESSA

Una delle forme di supporto alle imprese che l'attuale contesto istituzionale e normativo mette a disposizione è rappresentata dai **sostegni di finanza agevolata**. Per quanto l'evoluzione delle normative non sia sempre lineare e sconti una certa complessità «amministrativa» al terzo anno di attività sembra essere corretto argomentare sul fatto che **detti sostegni possono avere un impatto**, impatto che deve, tuttavia, considerare diversi punti di vista:

Come già emerso nel corso del primo workshop dell'Osservatorio, la finalizzazione di questo supporto e le caratteristiche tecniche di erogazione sono alquanto differenziate. Tale differenziazione nasce dalla necessità di «triangolare» tre distinte esigenze:

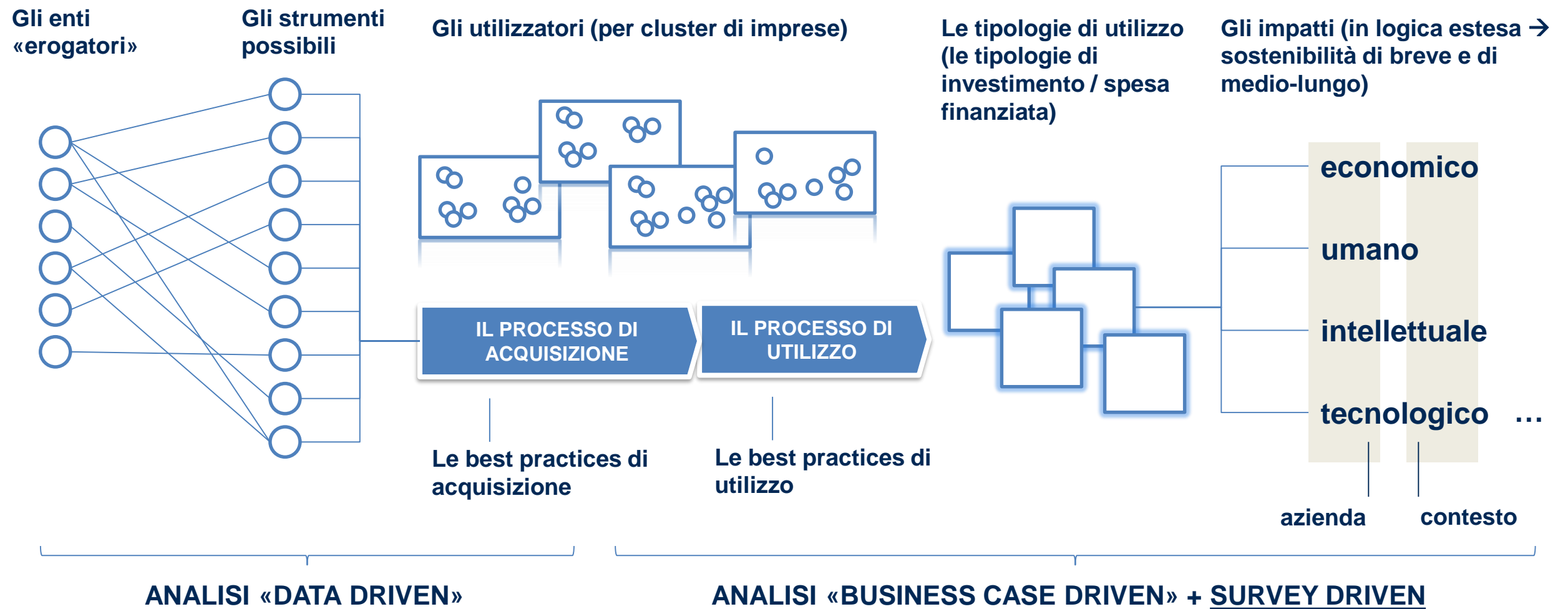
- Il punto di vista del «**sistema paese**» (con un orizzonte nazionale e europeo) che può utilizzare questi sostegni nel processo di ammodernamento e di ricerca di nuovi vettori di competitività del tessuto industriale (e non solo);
- Il punto di vista delle imprese che devono **ricercare massima coerenza fra i sostegni finanziari da un lato e le proprie strategie** (attuali e prospettive) **dall'altro** (per evitare che la finanza agevolata sia semplicemente un'opportunità non sufficientemente coordinata e coerente con le proprie necessità);
- Il punto di vista della **tenuta finanziaria del sistema**, posto che le risorse finanziarie messe a disposizione non sono infinite (e la loro allocazione deve essere ottimale)

Da qui la criticità del mondo della finanza agevolata, mondo che deve essere costantemente mappato per caratteristiche e impatti. È in questa prospettiva che si inquadra il terzo anno di ricerca.

OSSERVATORIO FINANZA AGEVOLATA

IL FRAMEWORK (RIPRESA)

Come già descritto in occasione nelle analisi dei primi due anni, il perimetro della ricerca e le metodologie sottostanti possono essere sintetizzate come segue:



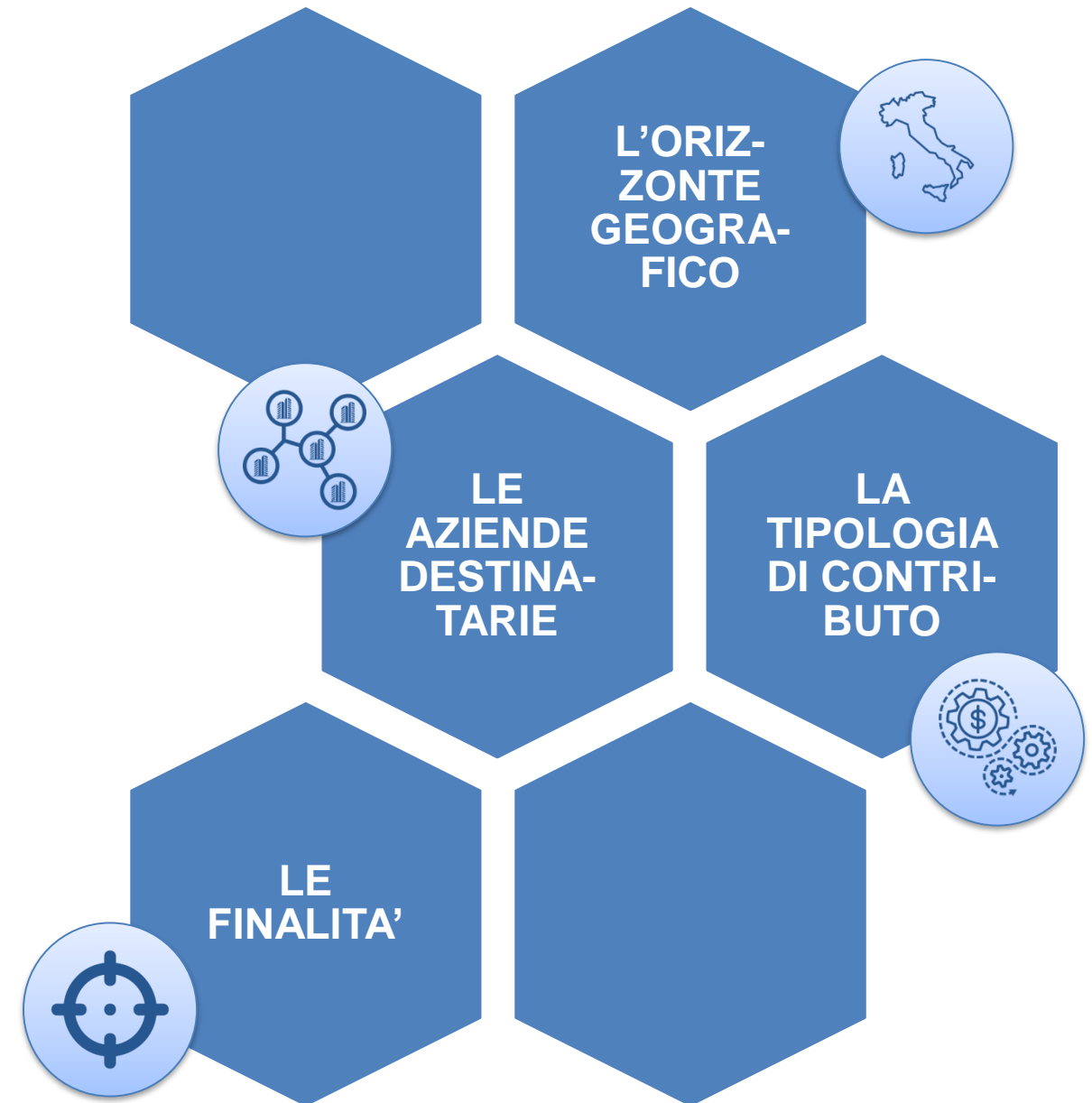
Sono stati analizzati **3031 bandi** sull'orizzonte temporale 2022 – 2025.

Per quanto i bandi analizzati siano numerosi, l'analisi **non pretende di rappresentare l'intera popolazione.**

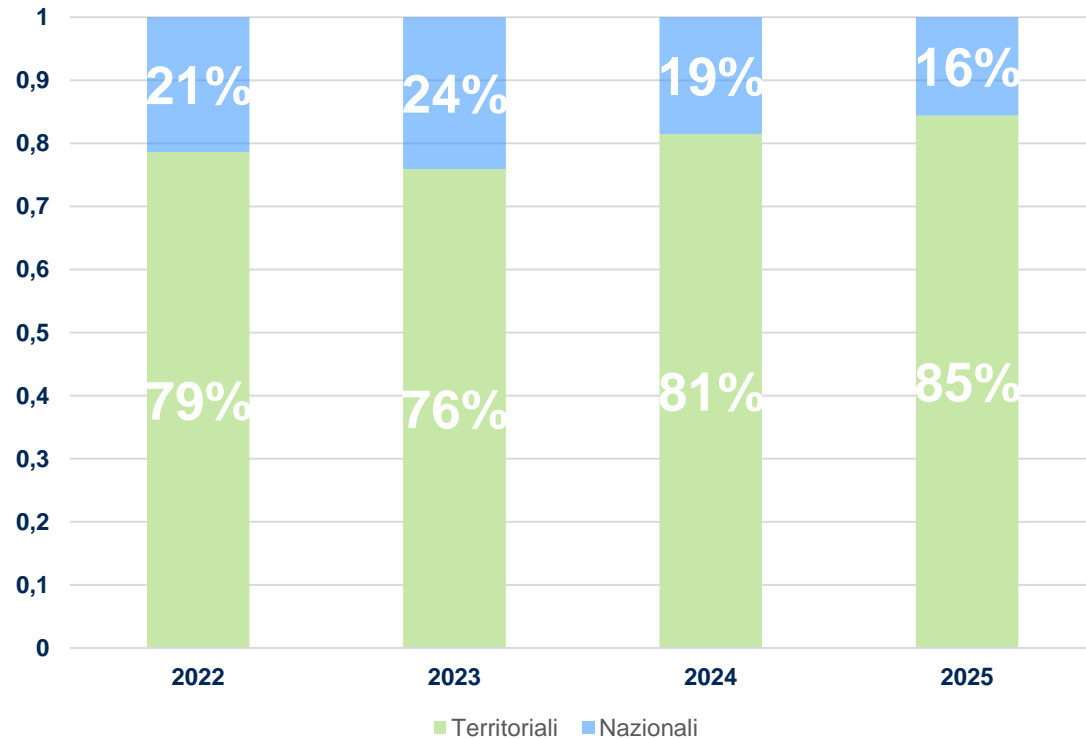
Si precisa che la selezione dei bandi è stata condotta in modo randomico e che, per questa ragione, è ragionevole ritenere che l'analisi non contenga *bias* significativi e possa costituire un **primo quadro di riferimento del comparto.**

Sono stati **esclusi** dall'analisi quantitativa **alcuni grossi bandi europei** che, per il loro valore, avrebbero potuto condizionare la visione d'insieme.

Rispetto al campione originario sono stati eliminati anche alcuni bandi con informazioni non esaustive.



LA DISTRIBUZIONE DEI BANDI (*numero*)



I bandi di natura regionale sono molti (e crescenti come trend) ma corrispondono a dotazioni limitate

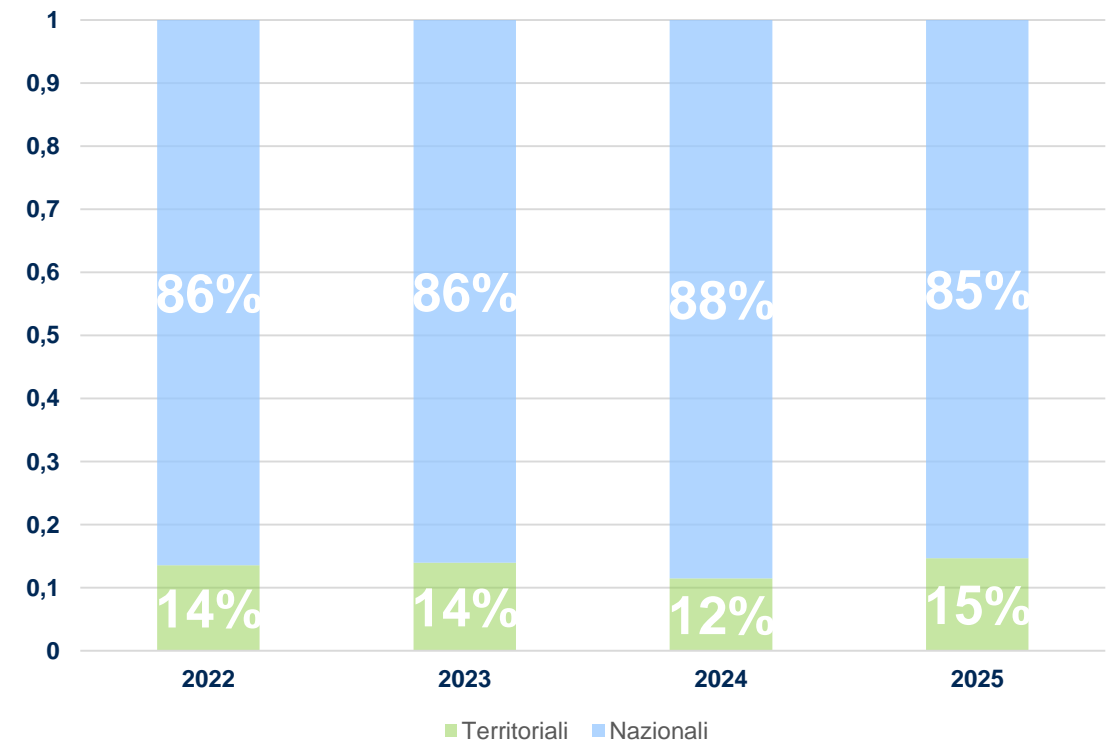
→ QUALE LA VERA CAPACITÀ DI INDIRIZZARE E CREARE VERI IMPATTI «LOCALI»?

La polverizzazione **sembra essersi accentuata nel tempo** con tutti i dubbi sull'efficacia dei contributi che questo comporta

I POTENZIALI RISCHI DELLA «FINANZA AGEVOLATA REGIONALE»



LA DISTRIBUZIONE DEI BANDI (*dotazione*)



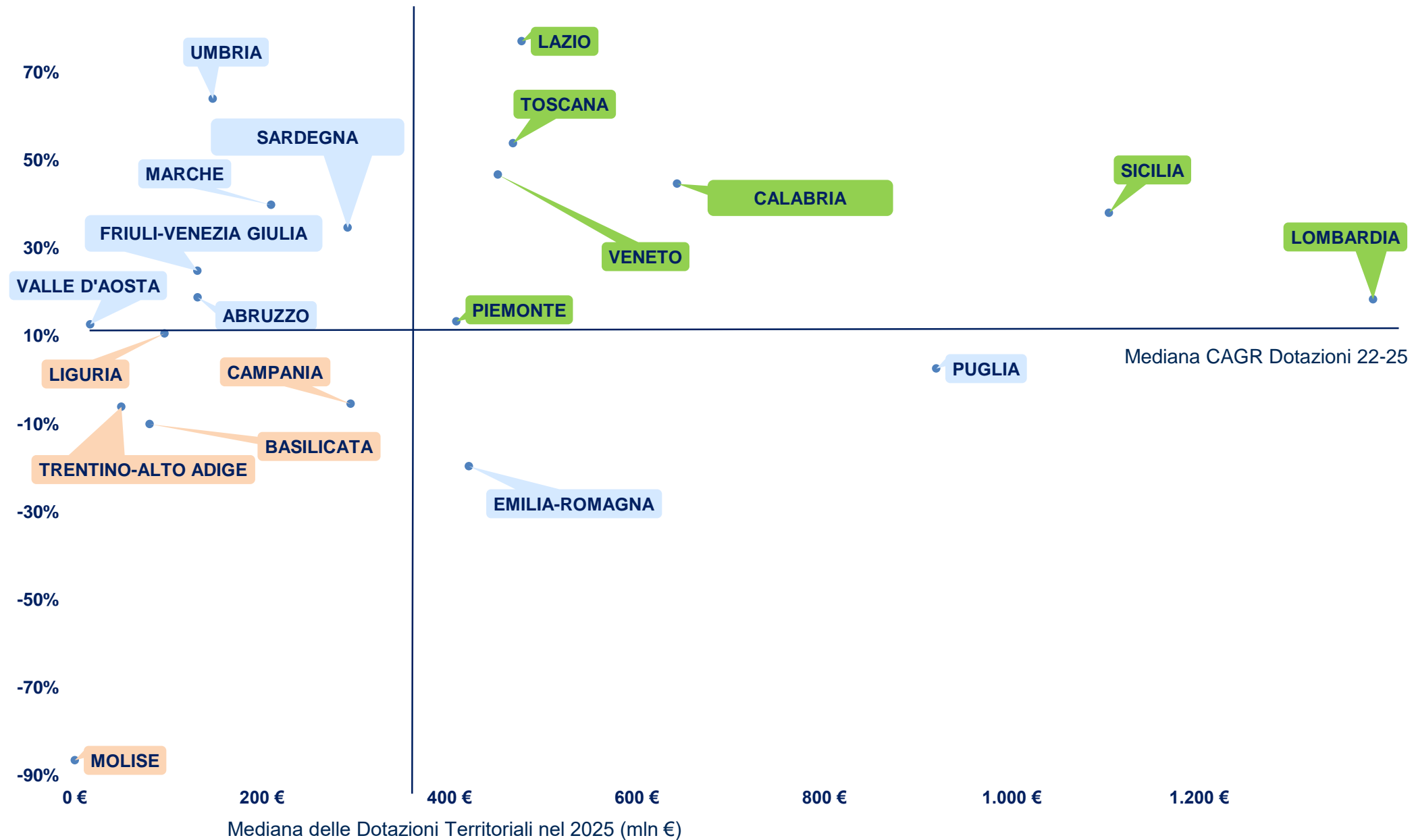
La distribuzione geografica dei bandi territoriali (per quanto, come detto, siano meno rilevanti dal punto di vista del «valore») sembra essere legata ad un mix fra ricchezza del territorio (da sostenere) e necessità di far crescere il tessuto imprenditoriale (con forse una crescente rilevanza di questo secondo fattore).

Regione	(1)	Ranking Dotazioni	(2)	Ranking PIL	(1) – (2)
	Dotazione % regionale sul totale		PIL regionale sul PIL totale		Δ (Dotazione - PIL regionale)
LOMBARDIA	24,2%	1	25,4%	1	
CAMPANIA	9,4%	2	6,7%	7	
PUGLIA	11,0%	3	4,8%	9	1
SICILIA	9,2%	4	5,5%	8	2
EMILIA-ROMAGNA	9,0%	5	10,1%	4	
VENETO	5,2%	6	10,2%	3	19
PIEMONTE	11,9%	7	8,2%	5	
LAZIO	3,7%	8	12,3%	2	20
SARDEGNA	2,3%	9	2,1%	14	
ABRUZZO	1,1%	10	2,0%	16	
CALABRIA	4,1%	11	2,0%	15	
MARCHE	4,0%	12	2,6%	12	
TOSCANA	7,6%	13	7,2%	6	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,7%	14	2,4%	13	
BASILICATA	2,1%	15	0,8%	18	
LIGURIA	1,9%	16	3,0%	10	
UMBRIA	1,9%	17	1,4%	17	
MOLISE	0,2%	18	0,4%	19	
VALLE D'AOSTA	0,2%	19	0,3%	20	
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,4%	20	2,9%	11	

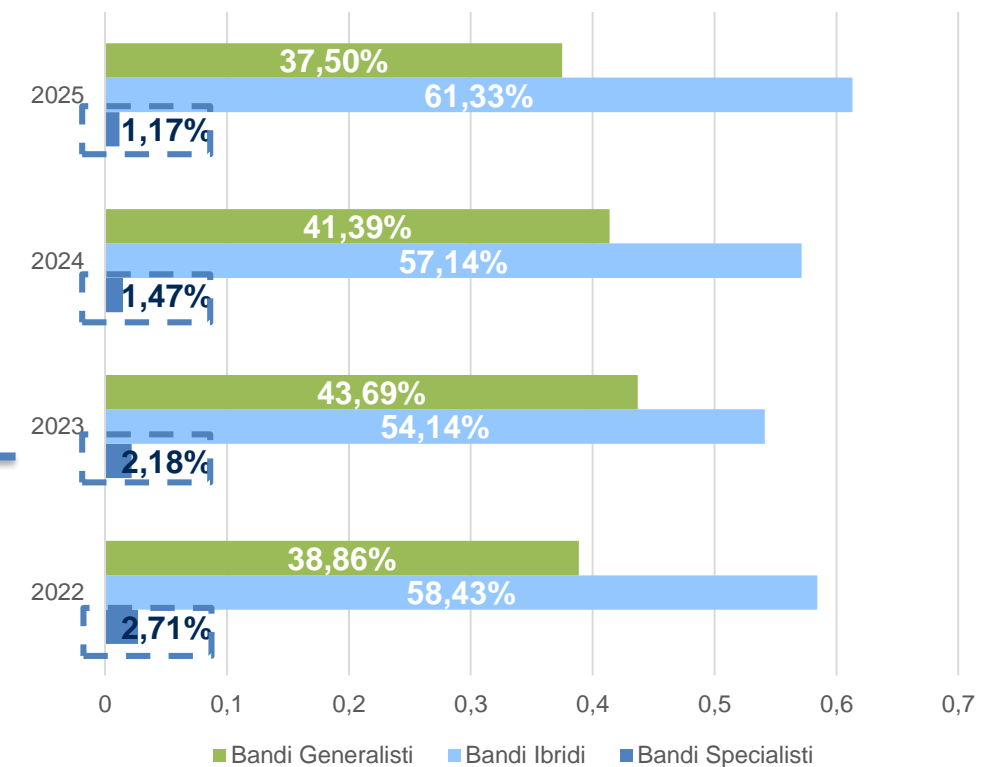
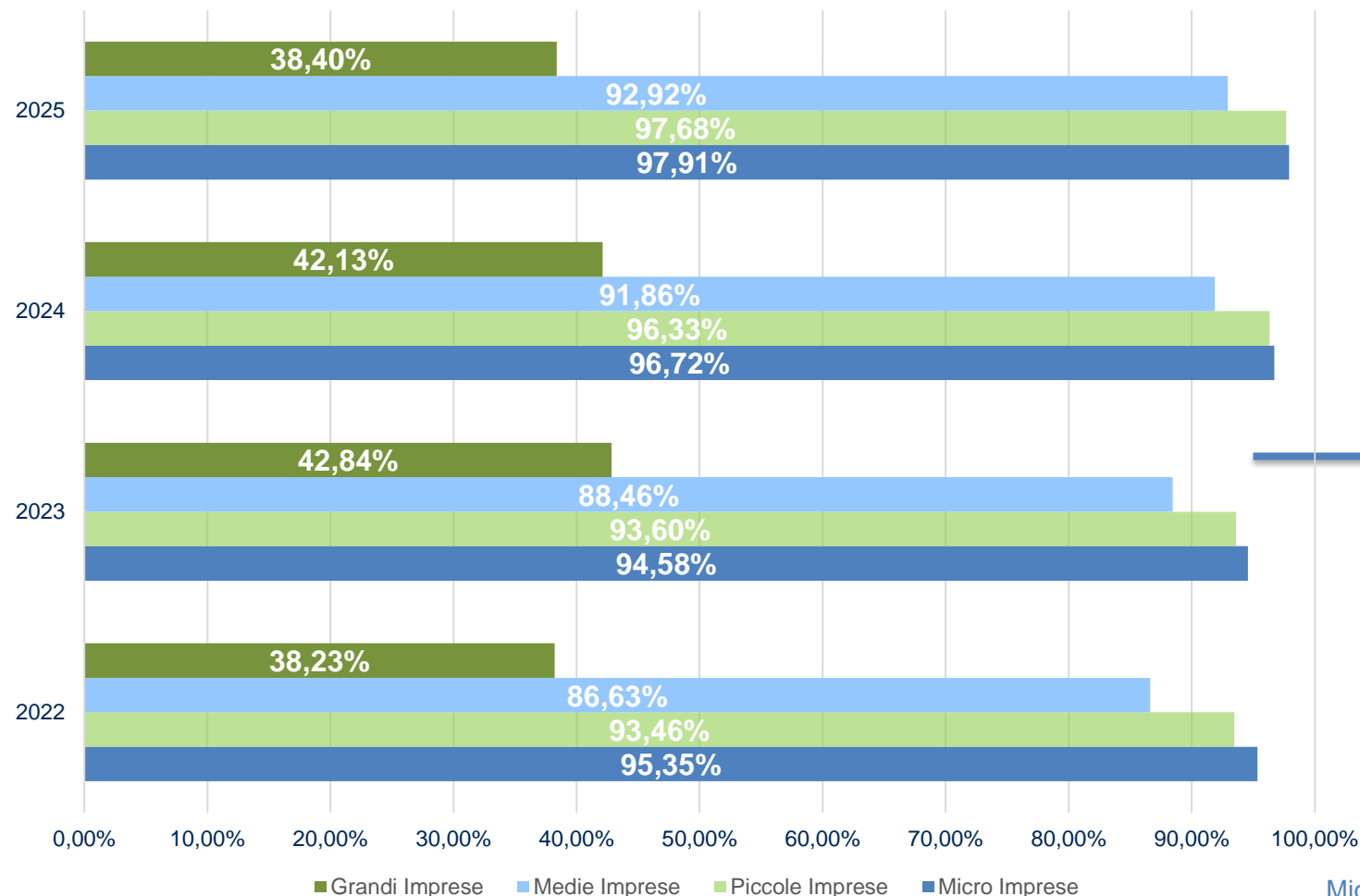
Tali considerazioni sembrano essere confermate nel momento in cui l'analisi viene ampliata su un orizzonte temporale ampio)

	(1)		(2)		(1) - (2)
Regione	Dotazione % regionale sul totale	Ranking Dotazioni	PIL regionale sul PIL totale	Ranking PIL	Δ (Dotazione - PIL regionale)
LOMBARDIA	20,4%	1	22,7%	1	
PUGLIA	12,2%	2	4,3%	9	
SICILIA	10,4%	3	5,0%	8	
EMILIA-ROMAGNA	8,9%	4	9,1%	4	
CAMPANIA	6,9%	5	6,1%	7	
PIEMONTE	6,8%	6	7,5%	5	
CALABRIA	5,4%	7	1,9%	15	
VENETO	5,1%	8	9,2%	3	19
TOSCANA	4,6%	9	6,6%	6	
LAZIO	4,2%	10	11,4%	2	20
SARDEGNA	3,1%	11	1,9%	14	
MARCHE	2,6%	12	2,4%	12	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,0%	13	2,2%	13	
ABRUZZO	2,0%	14	1,8%	16	
BASILICATA	1,6%	15	0,7%	18	
LIGURIA	1,4%	16	2,7%	10	
UMBRIA	1,4%	17	1,3%	17	
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,6%	18	2,6%	11	
VALLE D'AOSTA	0,2%	19	0,3%	20	
MOLISE	0,2%	20	0,4%	19	

L'ORIZZONTE GEOGRAFICO: UNA VISIONE D'INSIEME



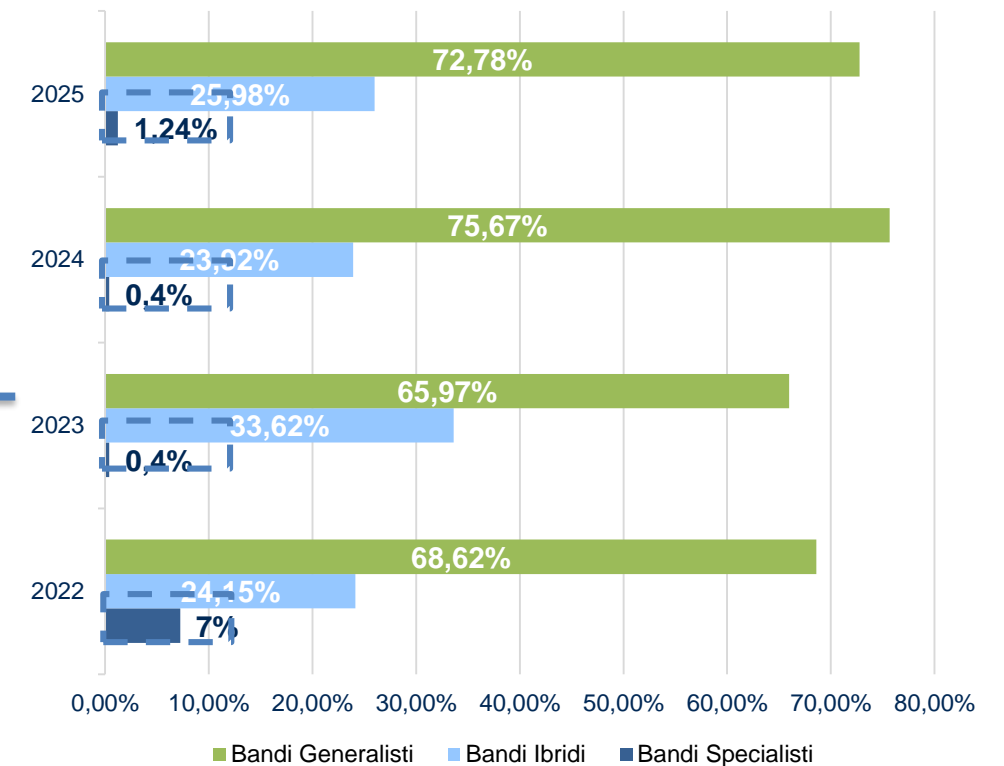
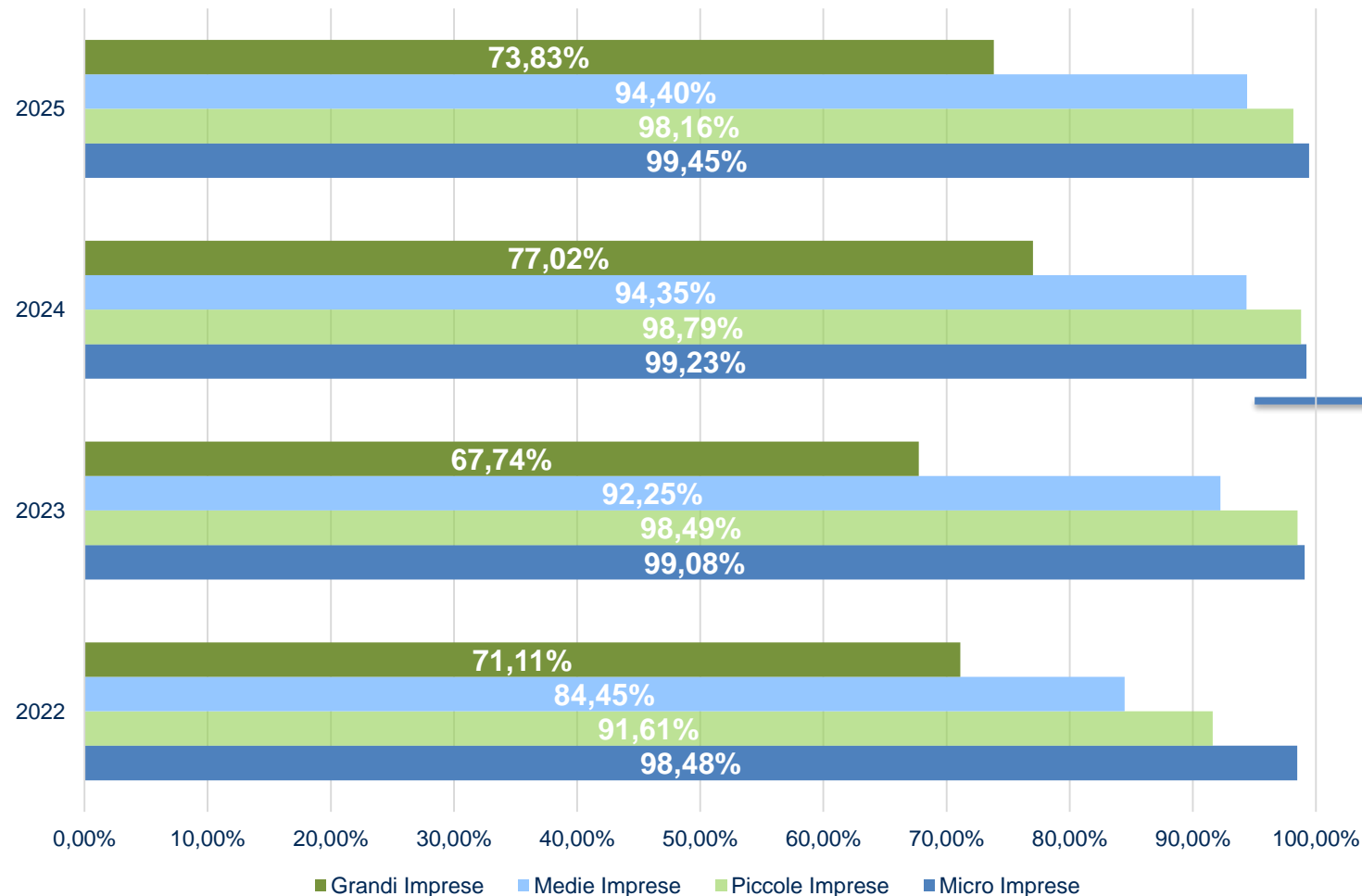
L'analisi dei bandi (in termini di **numero dei bandi**) sembra evidenziare che **la finanza agevolata sia realmente uno strumento di supporto alle medie-piccole-micro imprese**. Il sostegno sembra essere indirizzato a quelle imprese che hanno maggiori difficoltà di reperimento di capitali (per quanto **non si evidenzi un trend specifico in questa direzione**).



...per quanto la maggior parte dei bandi non abbia una «destinazione specifica»

Microimprese: < 10 dipendenti, fatturato fino 2 mln di € o totale di bilancio non superiore a € 2 mln
 Piccole imprese: tra 10 e 49 dipen.ti, fatturato fino 10 mln di € o totale di bilancio non superiore a € 10 mln
 Medie imprese: tra 50 e 249 dipen.ti, fatturato fino 50 mln € o totale di bilancio non superiore a € 43 mln
 Grandi imprese: 250 o più dipen.ti; fatturato > a 50 mln €

L'analisi cambia radicalmente se il riferimento non è più il numero dei bandi, bensì la distribuzione della dotazione. Dal punto di vista del valore alle grandi imprese non è precluso l'utilizzo della finanza agevolata (anzi il valore potenzialmente usufruibile dalla grande impresa sembra nel tempo cresciuto, per quanto si denoti un arretramento nel 2025).

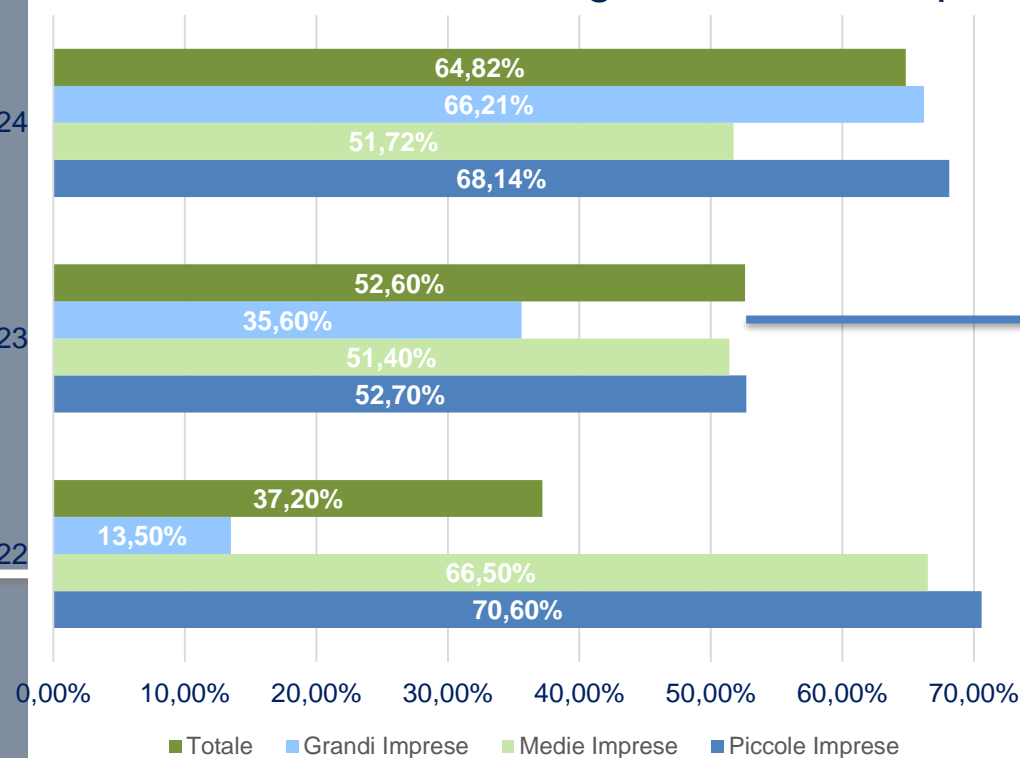


...a conferma del fatto che, anche in termini di dotazioni, non esiste una «destinazione specifica»

Nonostante la mancata focalizzazione (in termini di destinazioni ideali) sulle imprese di minori dimensioni, dal punto di vista «pratico» sembra, tuttavia, che **in termini di risorse effettivamente erogate le imprese più piccole siano in condizione di privilegio, privilegio costantemente crescente nei tre anni analizzati dal MiMiT.**



Ammontare di risorse erogate a fronte di quelle concesse



Fonte: Rielaborazione propria da dati MiMiT

Aziende destinatarie concessioni	2022	2023	2024
Piccole Imprese	33%	46%	51%
Medie Imprese	13%	18%	16%
Grandi Imprese	54%	36%	33%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Dati MiMiT

- Nel report, il MiMiT opera una distinzione fra:
- Dotazione: rappresenta l'insieme delle risorse disponibili per un determinato bando.
 - Valore Concesso/Impegnato: rappresenta l'autorizzazione a distribuire un certo ammontare di fondi, ma non implica che tali fondi siano successivamente effettivamente distribuiti o erogati.
 - Valori Erogato/Distribuito: rappresenta i fondi effettivamente trasferiti ai beneficiari.

Le analisi del report sono svolte esclusivamente sui valori concessi o su quelli erogati.

LA TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

Se non sempre la strategia di «finanza agevolata» è chiara per focalizzazione geografica e dimensionale (prevalenza di un approccio «generalista»), essa tende ad assumere una configurazione chiara in termini di tipologia di contributo. Nel 2025 sembrano, tuttavia, emergere delle singolari inversioni di tendenza di trend chiari fino all'anno precedente.

<i>Distribuzione per valore della dotazione</i>	2022	2023	2024	2025
Finanziamento Agevolato	9,7%	8,3%	0,7%	1,3%
Fondo Perduto	10,2%	7,2%	7,8%	11,4%
Credito d'Imposta	36,4%	35,7%	42,2%	30,2%
C/Capitale	26,2%	18,5%	17,7%	26,5%
Agevolazione fiscale	7,9%	5,7%	0,6%	3,4%
Misti	9,3%	23,8%	30,2%	26,9%
<i>Finanziamento agevolato + Fondo perduto</i>	2,6%	9,7%	20,9%	17,6%
<i>Finanziamento agevolato + C/Capitale</i>	1,6%	9,1%	5,7%	6,9%
<i>Garanzia + Fondo perduto</i>	3,6%	3,8%	2,9%	2,4%
Altro	0,3%	0,8%	0,8%	0,3%
Totale	100%	100%	100%	100%

LE FINALITÀ DELLA CONTRIBUZIONE

	2022	2023	2024	2025
DIGITAL TRANSFORMATION	3,32%	3,25%	18,27%	18,47%
ESG	35,34%	29,24%	43,32%	40,19%
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	28,53%	23,15%	38,59%	36,71%
SOSTENIBILITA' SOCIALE	6,81%	6,09%	4,73%	3,48%
INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITA'	11,43%	24,76%	13,44%	13,76%
SVILUPPO CLIENTI E MERCATI	0,98%	3,91%	1,63%	1,85%
INNOVAZIONE E R&S	3,60%	13,68%	7,02%	6,53%
STARTUP	6,85%	7,17%	4,79%	5,39%
LAVORO	18,06%	11,88%	5,47%	12,10%
BENESSERE LAVORATIVO	0,20%	0,01%	0,03%	0,14%
ASSUNZIONI	7,07%	3,18%	1,44%	4,13%
FORMAZIONE	9,63%	7,43%	2,74%	5,60%
SALUTE E SICUREZZA	1,16%	1,25%	1,25%	2,23%
SOSTEGNO A CRESCITA E COMPETITIVITA'	9,56%	7,98%	19,89%	17,88%
AUMENTO COMPETITIVITA'	2,08%	1,19%	16,93%	8,14%
SVILUPPO ECONOMICO	7,48%	6,79%	2,96%	9,73%
GENERICO ACCESSO AL CREDITO	12,05%	10,30%	4,88%	4,70%
INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	24,55%	28,11%	19,23%	20,32%
MISURE EMERGENZIALI	20,02%	14,66%	2,41%	1,61%

VERSO IL
**SUPERAMENTO DI UN
APPROCCIO
EMERGENZIALE
DELLA FINANZA
AGEVOLATA?**

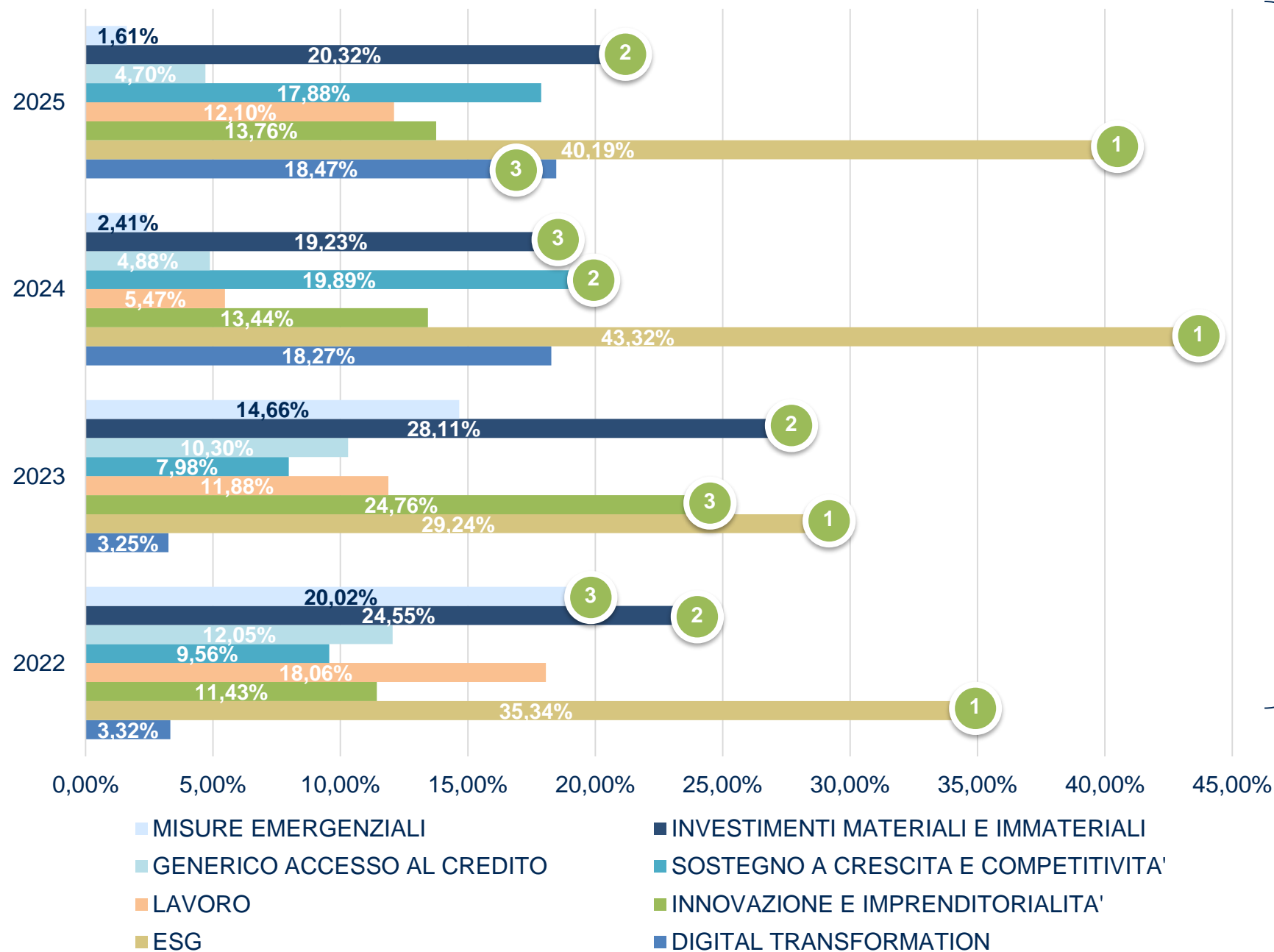
Le Misure Emergenziali – Il perimetro del MiMiT	2022	2023	2024
Calamità naturali	3%	1%	2%
Contrasto alla crisi da Covid-19	24%	20%	25%

Fonte: estrapolazione dati MiMiT sulla distribuzione della finalità dei finanziamenti, le percentuali si riferiscono all'ammontare dei fondi concessi

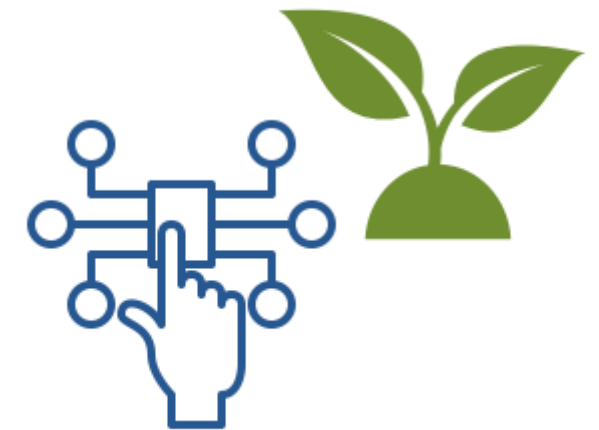


I dati MiMiT sembrano non confermarlo

LE FINALITÀ DELLA CONTRIBUZIONE



LA **SOSTENIBILITÀ SEMBRA ESSERE CENTRALE NELLE LOGICHE DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO** (mantenimento della priorità nel quadriennio). RESTANO IMPORTANTI I FINANZIAMENTI A SUPPORTO DELLA **TRASFORMAZIONE DIGITALE** MA NEL 2025 SI RAFFORZANO I FINANZIAMENTI A INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI.

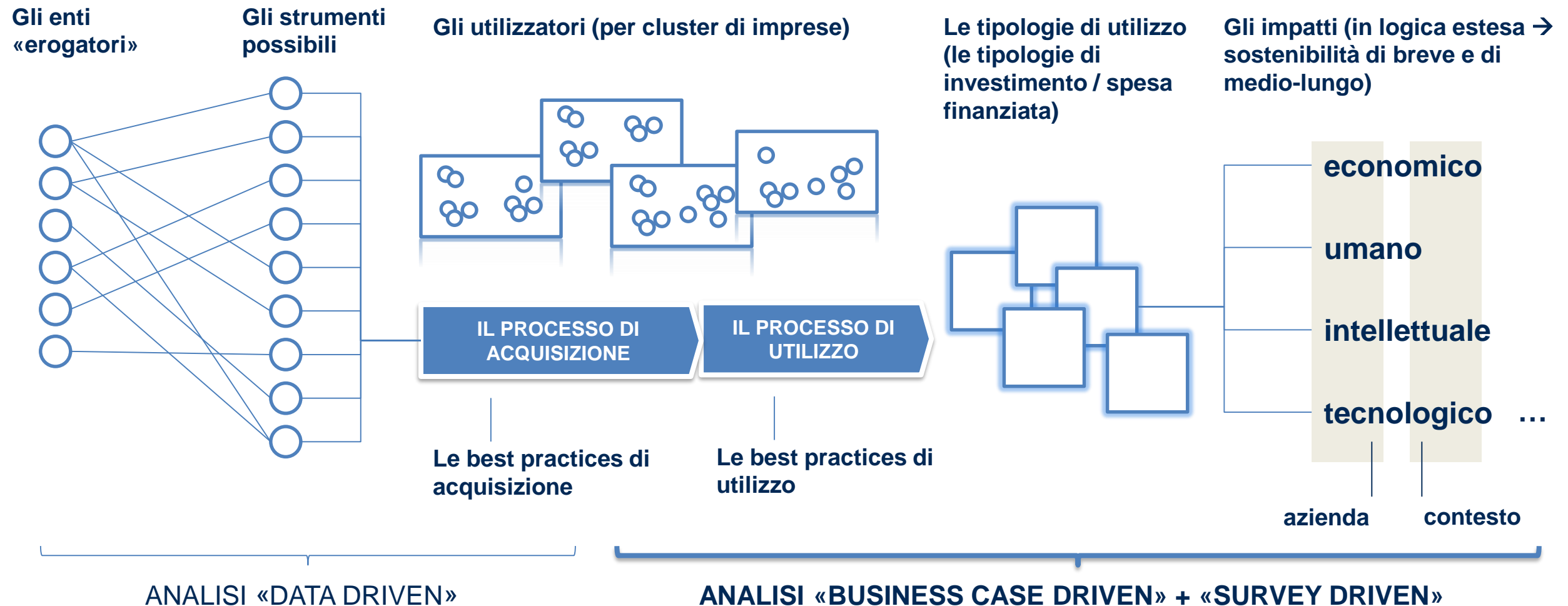


La somma delle percentuali è superiore a 100% stante l'esistenza di bandi con finalità multiple

LA SECONDA SEZIONE

LE AZIENDE

Come già descritto in occasione dei precedenti workshop, il perimetro della ricerca e le metodologie sottostanti possono essere sintetizzate come segue:



LE AZIENDE UNA OVERVIEW



PRODOTTI PETROLIFERI
ENERGIE RINNOVABILI
AGRIVOLTAICO

Ricavi di vendita (2024) di 70.045.112 €
Dipendenti pari a 8



CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE
CONSOLIDAMENTO SISMICO
MATERIALI PER L'EDILIZIA

Ricavi di vendita (2024) di 5.390.594 €
Dipendenti pari a 11

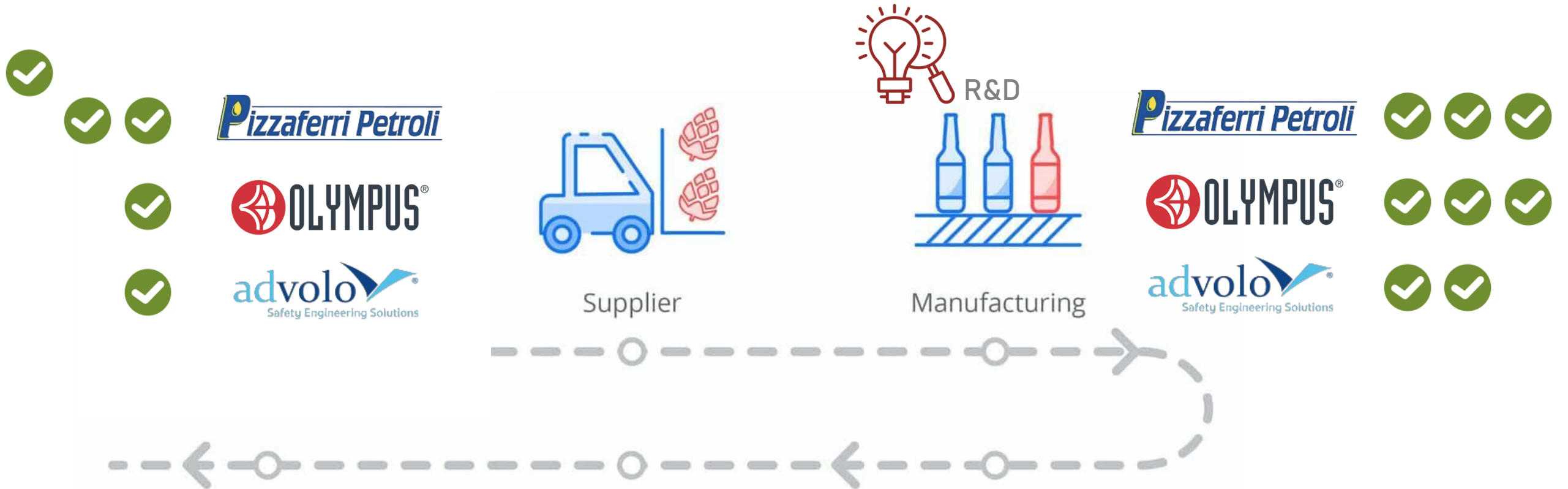


CONSULENZA R&S
SOFTWARE SPECIALIZZATI
CERTIFICAZIONI
CORSI DI FORMAZIONE

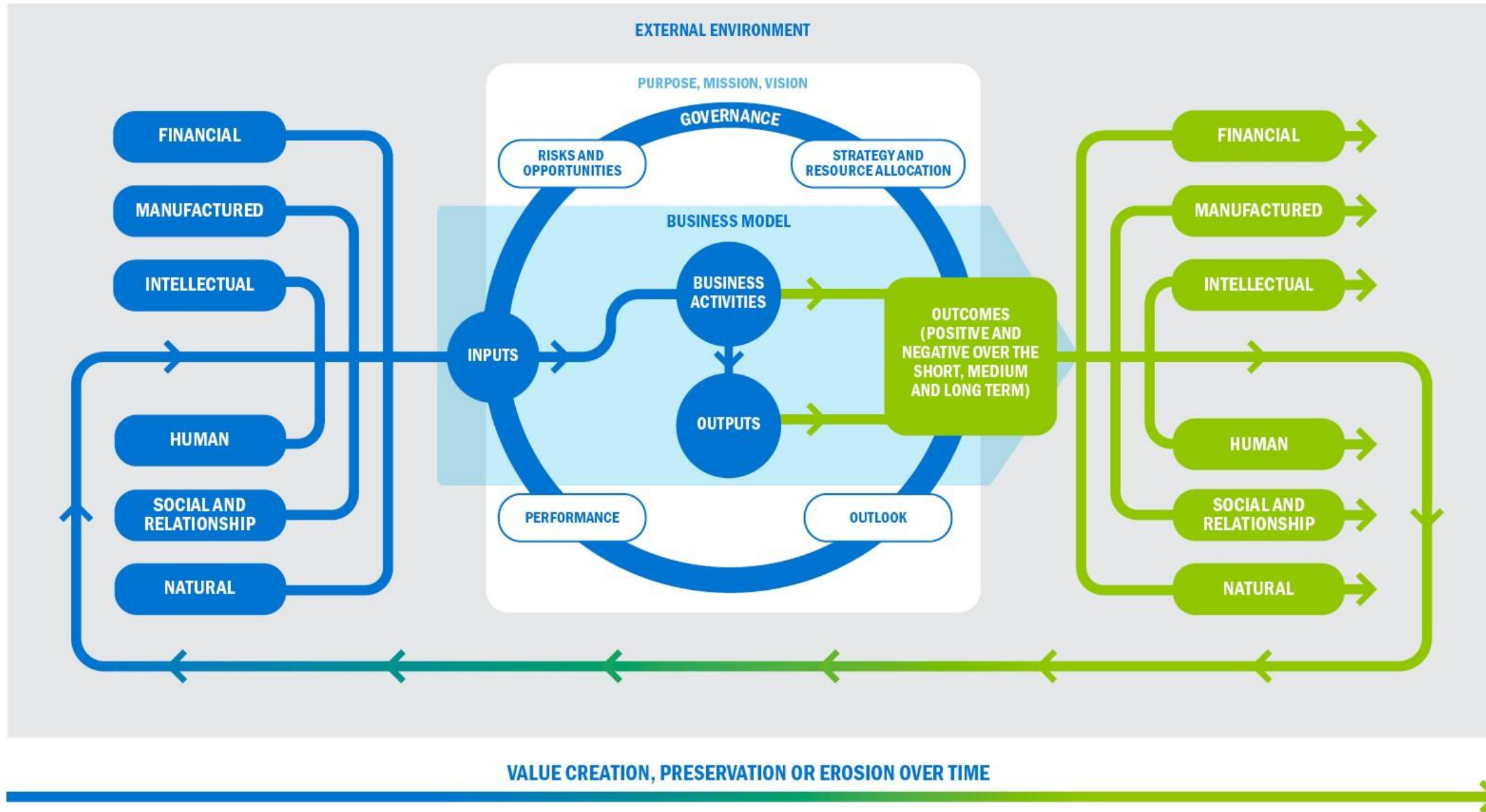
Ricavi di vendita (2024) di 1.273.000 €
Dipendenti pari a 14



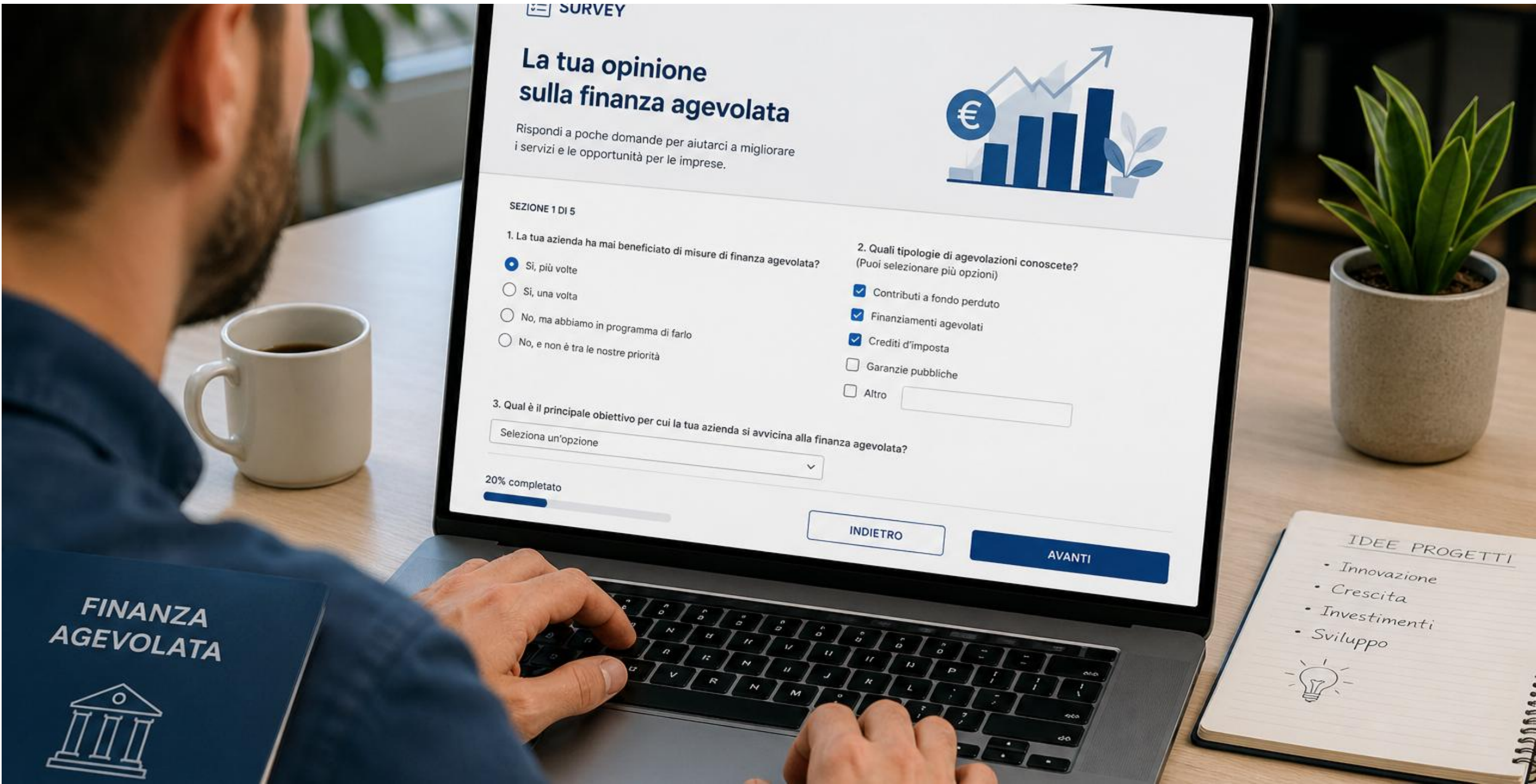
GLI IMPATTI «DI BUSINESS»



INDIPENDENTEMENTE DAL VALORE DEL PROGETTO GLI IMPATTI SI DISTRIBUISCONO LUNGO TUTTA LA CATENA DEL VALORE AZIENDALE MA TENDONO A CONCENTRARSI SULL'ASSETTO PRODUTTIVO



OLTRE I SINGOLI CASI: LA SURVEY



SURVEY

La tua opinione sulla finanza agevolata

Rispondi a poche domande per aiutarci a migliorare i servizi e le opportunità per le imprese.



SEZIONE 1 DI 5

1. La tua azienda ha mai beneficiato di misure di finanza agevolata?

- Sì, più volte
- Sì, una volta
- No, ma abbiamo in programma di farlo
- No, e non è tra le nostre priorità

2. Quali tipologie di agevolazioni conoscete? (Puoi selezionare più opzioni)

- Contributi a fondo perduto
- Finanziamenti agevolati
- Crediti d'imposta
- Garanzie pubbliche
- Altro

3. Qual è il principale obiettivo per cui la tua azienda si avvicina alla finanza agevolata?

Seleziona un'opzione

20% completato

INDIETRO

AVANTI

FINANZA AGEVOLATA



IDEE PROGETTI

- Innovazione
- Crescita
- Investimenti
- Sviluppo



IL TEAM

GIANLUCA MELONI
Direttore Scientifico
gianluca.meloni@unibocconi.it



ELEONORA SANTOLI
eleonora.santoli@unibocconi.it

ANDREA MORELLO
andrea.morello@sdabocconi.it